
Denuncia clandestini: i medici dicono no al pacchetto-sicurezza Lettera inviata all'On. Gianfranco Fini, dall'intersindacale medica

Rassegna stampa 4 - 5 maggio 2009



IMMIGRATI: I MEDICI SCRIVONO A FINI, NO OBBLIGO DENUNCIA

Roma, 4 mag. - I camici bianchi ancora contro l'obbligo di denuncia dei clandestini. I sindacati medici e le associazioni di categoria hanno scritto al presidente della Camera Gianfranco Fini, tornando a chiedere una modifica del decreto che esenti esplicitamente i medici dalla denuncia degli immigrati clandestini a cui prestano le cure. "Le organizzazioni sindacali della Dirigenza medica - si legge nella lettera - desiderano anzitutto ringraziarla per i Suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenuto nel cosiddetto pacchetto-sicurezza. Pur tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni. Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità - sottolineano i medici - obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazioni all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria. Occorre, pertanto, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, come ipotizzati dall'emendamento che viene di seguito riportato, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria. Sollecitiamo l'approvazione di questo emendamento per ripristinare un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche".



SANITA': MEDICI SCRIVONO A FINI, CANCELLARE NORMA SU DENUNCIA CLANDESTINI = EMENDAMENTO A PACCHETTO SICUREZZA VENGA ELIMINATO DEFINITIVAMENTE

Roma, 4 mag. - L'intersindacale medica chiede l'intervento del Parlamento per cancellare definitivamente dal cosiddetto 'pacchetto sicurezza' la norma che obbliga i medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie. E lo fa scrivendo una lettera al presidente della Camera Gianfranco Fini, e rivolgendo lo stesso appello a tutti i deputati.

Le Organizzazioni sindacali della dirigenza medica, ovvero Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl, "desiderano anzitutto ringraziarla - si legge nella missiva indirizzata a Fini - per i suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenuto nel cosiddetto pacchetto-sicurezza. Tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni".

"Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dall'obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini - scrive ancora l'intersindacale - non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non dalla denuncia all'autorità giudiziaria". Occorre pertanto, secondo l'intersindacale, che venga esplicitata "espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria". (Red-Ile/Adnkronos Salute)



Partner di **Associated Press**

Immigrati/ Medici: Occorre esenzione da denuncia a autorità penale

Lettera a Fini: necessario emendamento a pacchetto-sicurezza

Roma, 4 mag. Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica scrivono al presidente della Camera, Gianfranco Fini, per sollecitare un provvedimento legislativo che renda esenti i medici dalla denuncia penale all'autorità giudiziaria nei casi di immigrati clandestini. I medici, nel provvedimento contenuto nel pacchetto-sicurezza, rilevano la possibilità di ambigue interpretazioni e notano come il problema "nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto".

Nel ringraziare il presidente Fini per gli interventi in favore dell'eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari, i medici sottolineano come, il Ddl sicurezza "pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità".

La qualifica di reato dello stato di clandestinità "obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale". La norma approvata dalle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera "esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria".

"Occorre, pertanto - si legge nella lettera -, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria". I medici sollecitano, quindi, l'approvazione di questo emendamento "per ripristinare un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche".

Il Bisturi.it

04 MAG – *Pur ringraziando “per i numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell’obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari”, il problema “rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni”. Per questo occorre “esplicitare espressamente l’esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all’autorità giudiziaria”. Lo chiedono i sindacati medici in una lettera inviata oggi al presidente della Camera Gianfranco Fini.*

Secondo i medici, infatti, il disegno di legge sulla sicurezza, “pur ripristinando l’esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all’autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell’istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazioni all’autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all’autorità giudiziaria”.

Per questo i medici si appellano a Fini affinché solleciti l’approvazione di un provvedimento legislativo che espliciti l’esenzione del personale sanitario dalla denuncia penale all’autorità giudiziaria, “ripristinando così un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche”.

DoctorNews33
il quotidiano web del Medico Italiano

5 maggio 2009 - Anno 7, Numero 79

Cancellare per sempre segnalazione clandestini

L'intersindacale medica chiede l'intervento del Parlamento per cancellare definitivamente dal cosiddetto 'pacchetto sicurezza' la norma che obbliga i medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie. E lo fa scrivendo una lettera al presidente della Camera Gianfranco Fini, e rivolgendo lo stesso appello a tutti i deputati. Le Organizzazioni sindacali della dirigenza medica, ovvero Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl, "desiderano anzitutto ringraziarla - si legge nella missiva indirizzata a Fini - per i suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenuto nel cosiddetto pacchetto-sicurezza. Tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni". "Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dall'obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini - scrive ancora l'intersindacale - non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non dalla denuncia all'autorità giudiziaria". Occorre pertanto, secondo l'intersindacale, che venga esplicitata "espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria".



LETTERA DEI SINDACATI DELLA DIRIGENZA MEDICA A FINI SUL PACCHETTO SICUREZZA

Roma, 05 mag. – "Illustre Presidente, le Organizzazioni sindacali della Dirigenza medica desiderano anzitutto ringraziarLa per i Suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenuto nel cosiddetto pacchetto-sicurezza.

Pur tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni.

Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità.

La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazioni all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria.

Occorre, pertanto, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, come ipotizzati dall'emendamento che viene di seguito riportato, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria.

Sollecitiamo l'approvazione di questo emendamento per ripristinare un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche".



Calcola il tuo
rischio cardiovasco

PRIMA PAGINA ITALIA MONDO ECONOMIA SCIENZA & TECNOLOGIA CULTURA & SPETTACOLO SPORT

/ITALIA

Roma | 4 maggio 2009

Sindacati dei medici scrivono a Fini: sui clandestini eliminare le ambiguità



Medici scrivono a Fini

Vedi anche ~ Fini scrive a Maroni: negativa la norma sui "presidi-spia"

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica chiedono l'intervento del Parlamento per cancellare definitivamente dal cosiddetto 'pacchetto sicurezza' la norma che impone ai medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie. Lo fanno scrivendo una lettera al presidente della Camera, Gianfranco Fini, e rivolgendo lo stesso appello a tutti i deputati. I sindacati sottolineano che "nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni".

"Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dall'obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini - scrive l'intersindacale - non considera la nuova situazione che

si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non dalla denuncia all'autorità giudiziaria".

Occorre pertanto, secondo l'intersindacale, che venga esplicitata "espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria". L'intersindacale medica è composta da Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgil medici, Fvm, Federazione Cisl medici, Fassid, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl.

Immigrati/ Medici: Occorre esenzione da denuncia a autorità penale - C

← → http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2009/05_maggio/04/immigrati_mex

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ + Immigrati/ Medici: Occorre esenzione da denuncia a a...

VIRGILIO NOTIZIE

CRONACA | ECONOMIA | SPORT | ESTERI | POLITICA | SPETTACOLI | SCIENZE-T

CRONACA

Immigrati/ Medici: Occorre esenzione da denuncia a autorità penale

Lettera a Fini: necessario emendamento a pacchetto-sicurezza

postato 18 ore fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [pedofilia/ finì: nostre leggi sono...](#)
- [finì: politica sia lungimirante, futuro...](#)
- [L. elettorale/ finì: provinciale...](#)
- [Altri](#)

Roma, 4 mag. (Apcom) - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica scrivono al presidente della Camera, Gianfranco Fini, per sollecitare un provvedimento legislativo che renda esenti i medici dalla denuncia penale

all'autorità giudiziaria nei casi di immigrati clandestini. I medici, nel provvedimento contenuto nel pacchetto-sicurezza, rilevano la possibilità di ambigue interpretazioni e notano come il problema "nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto".

Nel ringraziare il presidente Fini per gli interventi in favore dell'eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari, i medici sottolineano come, il Ddl sicurezza "pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità".

La qualifica di reato dello stato di clandestinità "obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale". La norma approvata dalle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera "esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria".

"Occorre, pertanto - si legge nella lettera -, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria". I medici sollecitano, quindi, l'approvazione di questo emendamento "per ripristinare un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche".



LA TUA MULTIPROPRIETÀ' IN SICILIA in un'isola meravigliosa

POLITICA

Ddl Sicurezza, l'avvertimento di Fini a Maroni. "L'istruzione è un diritto per i figli dei clandestini"

ieri, 04 maggio 2009 18:57

di Massimo



Il ddl sicurezza porrebbe dei problemi di costituzionalità nella parte in cui impedirebbe fatto ai figli di immigrati clandestini l'iscrizione alla scuola dell'obbligo. In una lettera il 30 aprile al ministro dell'Interno Roberto Maroni, Gianfranco Fini pone la questione di tutela del diritto all'istruzione, attualmente garantito ai minori stranieri indipendentemente dalla regolarità del soggiorno dei genitori. Una questione che prescinde dal giudizio "avviso negativo", scrive Fini, su questa eventualità. In Europa, rimarca il presidente della Camera, non si riscontra nessuna normativa volta a discriminare l'esercizio del diritto di studio da parte dei minori stranieri.

"In riferimento all'articolo 45, comma 1, lettera f) del disegno di legge in materia di sic pubblica, ora all'esame della Camera dei deputati, il faccio presente -scrive il presidente Camera a Maroni- che la disposizione, se da un lato consente agli stranieri, anche se in permesso di soggiorno, di accedere alle prestazioni sanitarie di cui all'articolo 35 del b unico sull'immigrazione, dall'altro pone a questi ultimi dei limiti in ordine all'accesso a servizi anche nel caso in cui i medesimi servizi rivestano carattere essenziale".

"La disposizione in questione, infatti, subordinando la fruizione di 'pubblici servizi' alla presentazione dei 'documenti in possesso' presso gli uffici della nostra pubblica amministrazione, impedisce che di questi servizi -sottolinea Fini- possano godere gli stranieri privi dei predetti documenti".

"Ciò fa sorgere, soprattutto a livello applicativo -spiega Fini- un problema di compatibilità rispetto a quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo n.286 del 1998 e dall'articolo 45 del Dpr n.394 del 1999". "Un solo esempio delle conseguenze che ne deriverebbero: ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale -avverte il presidente della Cam sarebbe negata l'iscrizione alla scuola dell'obbligo e il conseguente diritto all'istruzione che è attualmente tutelato, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i di italiani".

"A prescindere dal giudizio su tale eventualità (a mio avviso negativo) che appartiene al dibattito politico, il faccio presi scrive Fini a Maroni- che si porrebbero problemi di costituzionalità e che da un attento esame della principale legislazione europea (Francia, Inghilterra, Spagna, Germania) in materia di istruzione degli stranieri, non si evince alcuna norma che discriminare l'esercizio del diritto allo studio da parte dei minori stranieri".

"La situazione che ti ho esposto, potrebbe essere evitata qualora la disposizione che intende novellare la norma contenuta nel decreto legislativo n.286 del 1998 fosse prevista -conclude Fini- in aggiunta alle eccezioni già contemplate dalla disciplina vigente". L'intersindacale medica chiede l'intervento del Parlamento per cancellare definitivamente dal cosiddetto 'pacchetto sicurezza' la norma che obbliga i medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie. E scrivendo una lettera al presidente della Camera Gianfranco Fini, e rivolgendolo lo stesso appello a tutti i deputati.

Le Organizzazioni sindacali della dirigenza medica, ovvero Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi, Fp Cgii medici, Fim, Federazione Cisl medici, Fassis, Fesmed, Federazione medici Uil Fpl, "desiderano anzitutto ringraziarla - si legge nella indirizzata a Fini - per i suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenuto nel cosiddetto pacchetto sicurezza. Tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo del medico, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni".

"Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dall'obbligo di segnalare all'bi pazienti clandestini - scrive ancora l'intersindacale - non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità. La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia Camera esenta i sanitari dalla segnalazione all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non dalla denuncia all'autorità giudiziaria". Occorre pertanto, secondo l'intersindacale, che venga esplicitata "espressamente l'ese del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria".

RIGERGA A RTICOLI

Google

Google

ALTRE NOTIZIE

- Sciale e Miciché firmano il contratto per il sud. "Il Porto sullo Stretto renderà più accessibile la Sicilia"
- Soloni, Sparta presenta piano per il potenziamento dell'ospedale Vittorio Emanuele III
- Trento e contrainista, per il Pd: "Victoria schiacciante" Alessandro Andreotti ottiene il 84% delle preferenze
- La carica da contamina di Facebook, in migliaia commentano gruppi e fare club
- Anz, pronti 10 milioni di euro per "aiutare" gli over 65. Scarna: "Agli anziani 100 euro in più al mese per il 2009"
- Vinco Varonico si purò, almeno per ora. Aspettiamoci un armistizio, poi però...
- Vito, morto e miracoli dell'area ANI in casa PD. Gianfranco non c'era con Silvio e Ignazio fa il peacekeeper
- Rackett, processo Adilgrosso: chiesto condanna per commercianti e presunti catatori

Help Consumatori - Leggi news - Windows Internet Explorer

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=23228

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Help Consumatori - Leggi news

Help Consumatori
la prima agenzia on line sui consumi

home | chi siamo | dossier | archivio | link | contatti

cerca home > diritti > società > IMMIGRAZIONE. Medici spia, intersindacale medica scrive a a...
ricerca avanzata

News

IMMIGRAZIONE. Medici spia, intersindacale medica scrive a Fini

05/05/2009 - 11:35

L'intersindacale medica ha inviato una lettera al presidente della Camera, Gianfranco Fini, per chiedere che venga cancellata definitivamente dal "pacchetto sicurezza" la norma che obbliga i medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie. "Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità - si legge nella missiva - La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazioni all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria".

"Occorre, pertanto, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, come ipotizzati dall'emendamento che viene di seguito riportato, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria", conclude la lettera.

2009 - redattore: VC

Acquisti
Alimentazione
Ambiente
Burocrazia
Casa
Comunicazione
Diritti
Salute
Minori
Privacy
Società
Solidarietà
Saperne di più

FCE INFORMA

- ▶ [Clandestini: i medici scrivono a Fini](#)
 - ▶ [Humanitas, l'Ospedale Aperto si tinge di rosa!](#)
 - ▶ [L'allarme dei dermatologi ospedalieri ADOI: ricostruzione unghie, attenzione alle lampade UVA](#)
 - ▶ [Farmacovigilanza - Gli antidepressivi nel mirino](#)
 - ▶ [Serve una legge per tutte le medicine non convenzionali - intervista a Giancarlo Pizzi](#)
- Presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna - Quotidiano Libero 30.04.09

[Elenco completo](#)

FORMAZIONE

- ▶ [Recensione del volume: "Riabilitare l'anziano: teoria e strumenti di lavoro"](#)
- ▶ [Congresso organizzato dalla Marina Militare congiunto con il XXII Convegno Nazionale AIMAS](#)
- ▶ [Tumore della mammella: prevenzione, diagnosi e terapia](#)
- ▶ [III edizione della Scuola di BioLaw](#)

[Elenco completo](#)

COLLABORAZIONI

Uroandrologia Ricostruttiva
Cellula cancerosa
AMAVAS
Onlus For a smile
Semeiotica biofisica
Chirurgia Laser
Otorinolaringoiatria
Rovescione, onefata

[Home](#) [FCE informa](#) [Elerico completo](#) [Clandestini: i medici scrivono a Fini](#)

Pagina 1 di 2

Con la presente, inviata al Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, l'intersidacale medica chiede l'intervento del Parlamento al fine di cancellare definitivamente dal "pacchetto sicurezza" la norma che obbliga i medici a denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie.

On. Gianfranco Fini
Presidente Camera dei Deputati
Fax 0667603522

Roma 4 maggio 2009
Prot. n. 254/2009/snrm

Illustre Presidente,
le Organizzazioni sindacali della Dirigenza medica desiderano anzitutto ringraziarLa per i Suoi numerosi e positivi interventi in favore della eliminazione dell'obbligo di denuncia da parte dei medici degli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie contenute nel cosiddetto pacchetto-sicurezza. Pur tuttavia, nonostante il riconoscimento del ruolo dei medici, il problema rimane in parte irrisolto e fonte di ambigue interpretazioni.

Il disegno di legge sulla sicurezza, pur ripristinando l'esenzione del personale sanitario dal obbligo di segnalare all'autorità i pazienti clandestini, non considera la nuova situazione che si è determinata alla luce dell'istituzione del reato di clandestinità.

La qualifica di reato dello stato di clandestinità obbliga il medico in quanto pubblico ufficiale a denunciare il clandestino in quanto tale. La norma approvata dalle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera esenta i sanitari dalla segnalazioni all'autorità, come previsto dal precedente dettato legislativo, ma non esenta i sanitari dalla denuncia all'autorità giudiziaria.

Occorre, pertanto, un provvedimento legislativo, che integri l'articolo 35 comma 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, come ipotizzati dall'emendamento che viene di seguito riportato, esplicitando espressamente l'esenzione del personale sanitario anche per quanto riguarda la denuncia penale all'autorità giudiziaria.

Sollecchiamo l'approvazione di questo emendamento per ripristinare un clima di serenità e chiarezza che consenta alle professioni sanitarie di svolgere il loro compito istituzionale coerentemente con i dettati del codice deontologico e la prassi abituale sancita anche da convenzioni internazionali sul libero accesso da parte di tutti alle cure mediche.

Distinti saluti

ANAAO ASSOMED Carlo Lusenti
CIMO ASMD Stefano Biasoli
AAROI Vincenzo Carpino
FP CGIL MEDICI Massimo Cozza
FVM Aldo Grasselli
FEDERAZIONE CISL MEDICI Giuseppe Garraffo
FASSID Alessandra Di Tullio
FESMED Carmine Gigli
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL Armando Masucci

